

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di contemporare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 14/01/2022, con modalità online, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica tra la delegazione di parte pubblica Dirigente Scolastica dott.ssa Matilde Ferlini e la RSU d'Istituto, i rappresentanti delle OO.SS. ai sensi dell'art. 7 del CCNL comparto scuola del 19/04/2018 , si stipula il seguente contratto.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2- Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'istituto si intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili, previa informativa e condivisione con RSU.

3- Il presente contratto (limitatamente alla parte normativa) ha durata triennale, resta temporaneamente in vigore successivamente al triennio solo per le clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo.

La parte economica è annualmente contrattata.

Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo nel corso del triennio e a fare il punto su richiesta di una delle parti.

Qualora le parti ravvisassero la necessità di apportare modifiche al testo dell'accordo, le stesse si impegnano, fin da ora, a provvedere a tali modifiche in apposita sequenza contrattuale.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso in cui si raggiunga un accordo sull'interpretazione, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemporare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali, in quanto compatibili con le disposizioni di legge:

Partecipazione, articolata in informazione e confronto

Contrattazione integrativa, inclusa interpretazione autentica.

4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1 - La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente; qualora si rendesse necessario, il rappresentante potrà essere indicato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2 - Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3 - Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4 - L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 e 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 Oggetto della Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art.7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 e 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. firmatarie hanno a disposizione una bacheca sindacale situata presso la sede dell'IC, rispondendo dei documenti che vi inseriscono.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie possono utilizzare a richiesta per la propria attività sindacale un locale dell'IC; vengono concordate con il Dirigente le modalità per la gestione dello stesso.



3 - La RSU usufruisce degli strumenti (fotocopiatrici, computer, telefono) di proprietà della scuola, secondo i fini assegnati per disposizione contrattuale, senza creare intralcio all'attività amministrativa e didattica.

4 - Il Dirigente provvede ad inserire in una cartella condivisa con tutto il personale tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea sindacale

1 - Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto.

2 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

5- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nel plesso, nella classe o nel settore di competenza.

6 - Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;

7- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario in ogni edificio scolastico e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

8- Limitatamente al personale ATA, per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente Scolastico l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero fino a un massimo di 6 ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).

9 - Qualora le assemblee si svolgessero fuori orario di servizio, il termine per la richiesta dei 6 giorni potrà essere ridotto a due giorni.

10 - Per la partecipazione ad assemblee all'interno dell'IC, va riconosciuto un tempo di percorrenza di 15' minuti, da detrarre dal monte ore annuo complessivo, per il raggiungimento della scuola sede di assemblea.

I tempi di percorrenza per assemblee di altro tipo vanno calcolati con il misuratore chilometrico Google Maps, in intervalli di 15 minuti.

Per le assemblee provinciali si concorda un massimo di 1 ora di percorrenza.

11 - Le assemblee sindacali potranno essere convocate anche in modalità telematica. In questo caso nella convocazione dovrà essere indicato il link che i lavoratori potranno utilizzare per la partecipazione. Il link sarà generato dalla organizzazione sindacale nel caso di assemblee convocate dalle OO.SS. territoriali oppure dalla istituzione scolastica nel caso di assemblee convocate dalla RSU. In quest'ultimo caso, la partecipazione all'assemblea delle OO.SS., sarà

garantita dall'amministrazione, che provvederà a trasmettere alle OO.SS. che faranno richiesta di partecipazione all'assemblea il link da utilizzare come ospite sulla piattaforma utilizzata.

Il personale che intende svolgere l'assemblea sindacale a scuola può richiedere tre giorni prima dello svolgimento, devices (tablet o pc) eventualmente disponibili. In alternativa il personale può richiedere di usufruire solamente della connessione wifi utilizzando devices propri. Ulteriore opzione è la dichiarazione di partecipare all'assemblea sindacale in locali non appartenenti all'istituzione scolastica. In quest'ultimo caso viene conteggiato un tempo di percorrenza per raggiungere la scuola, o viceversa il luogo di partecipazione all'assemblea, di 30 minuti da imputarsi al monte ore annuale personale a disposizione per la partecipazione alle assemblee sindacali.

12 - Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1 - Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2 - I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione (possibilmente due giorni prima) al Dirigente.

3 - Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

1 - Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della scuola.

2 - Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e successive modificazioni.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate sulla base del protocollo tra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali siglato in data 25/01/2021 (protocollo n.494).

TITOLO TERZO – LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 13 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

3. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016-2018, all'inizio di ogni anno scolastico, il DS, sentito il DSGA, incarica il personale ATA delle seguenti funzioni:

1 assistente amministrativo che partecipa alla commissione sicurezza

1 assistente amministrativo che partecipa alla commissione visite e viaggi

1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico che partecipano al GLI.

Il referente inclusione di plesso incontra ad inizio anno i collaboratori scolastici per illustrare le esigenze inclusive dei minori disabili; prima dell'elaborazione dei PEI si effettua un secondo incontro per raccogliere informazioni sulla base delle osservazioni effettuate.

Tali attività rientrano a pieno titolo nell'orario di servizio.

Art. 14 - Criteri per l'assegnazione del personale docente e ATA a posti situati nei due diversi Comuni dell'Istituto

PERSONALE DOCENTE

A far data dal 1.9.2016 è costituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali previste nel PTOF dell'Istituto; i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (art. 1, comma 5 della L. 107/2015); il Dirigente assegna i docenti alle sedi, ai plessi ed alle classi con i poteri del privato datore, in quanto le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro gli competono in via esclusiva, fatta salva l'informazione ai sindacati, di cui alla presente (art. 5, comma 2 del D. Lgs. 165/2001).

Entro il 30 giugno di ogni anno i docenti possono presentare richiesta motivata di assegnazione ad una sede, che sarà valutata secondo i criteri sottoelencati

Nell'assegnazione dei docenti il dirigente scolastico, considerando la continuità didattica prevista dalla norma, tiene conto dei seguenti criteri:

considerazione delle esigenze organizzative dell'istituto

valorizzazione delle competenze professionali,

garanzia di pari opportunità formative a tutte le classi,

gestione di situazioni conflittuali e di incompatibilità relazionale.

PERSONALE ATA

In merito al personale ATA (profilo collaboratore scolastico) si terrà conto preliminarmente delle condizioni organizzative e didattiche di ciascun plesso (offerta formativa).

Entro il 30 giugno di ogni anno il personale ATA può presentare richiesta motivata di assegnazione ad una sede, che sarà valutata secondo i criteri sottoelencati.

- a) garantire continuità di almeno n. 1 unità per plesso considerando: l'esperienza maturata, la capacità acquisita, una proficua collaborazione sia con il personale che con l'utenza e una professionalità adeguata alle esigenze della scuola
- b) assegnare il personale con limitazioni nei diversi plessi per ottimizzare al meglio le risorse umane;
- c) porre attenzione alla complessità organizzativa di ogni singolo plesso e a particolari problematiche interne a ogni plesso.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Collaborazioni plurime del personale docente

- 1 - Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
- 2 - I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA

- 1 Le prestazioni aggiuntive del personale ATA sono relative al lavoro straordinario e all'intensificazione delle prestazioni. Tutto il personale ha diritto ad accedervi.
- 2 Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
- 3 Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per il Personale Ata con qualifica di Assistente Amministrativo è prevista una flessibilità oraria in entrata di un'ora tenendo in considerazione l'orario di sportello che rimane fissato nei termini che seguono:
 - Lunedì-venerdì dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 11.30 alle 13.30
 - Martedì e Giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.15
2. Per il Personale Ata con qualifica di Collaboratore Scolastico è prevista una flessibilità oraria di 10 minuti.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio istituzionale; il personale è tenuto a prenderne visione (e a dare eventuale risposta se richiesta) a decorrere dall'inizio del successivo turno di lavoro.
Si confermano i cinque giorni di preavviso per la convocazione di incontri, fatte salve le situazioni urgenti ed imprevedibili.
2. Analogamente, quanto inviato alla segreteria successivamente alla chiusura degli uffici, avrà lettura ed acquisizione al protocollo nella successiva mattinata lavorativa.
3. Al bisogno sono a disposizione del personale 3 postazioni con accesso a internet presso l'atrio della sede centrale.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale coinvolto.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il PNFD



1. L'istituto non riceve fondi specifici destinati alla formazione, ma aderisce alla rete di ambito territoriale che, con la assegnazione alla Scuola Polo Formazione di ambito dei fondi PNFD, organizza eventi formativi, cui il personale può accedere.
2. Nei limiti delle disponibilità di bilancio, le risorse sono prioritariamente assegnate alla formazione obbligatoria (Dlgs 81/08); eventuali altri momenti formativi potranno essere finanziati con le risorse disponibili, eventualmente integrate da quote finalizzate del Bonus formazione docenti.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. In apposito allegato vengono annualmente indicati gli importi finalizzati:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;
 - b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - c) per gli incarichi specifici del personale ATA;
 - d) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente l'**80%** del fondo e per le attività del personale ATA il **20%** del fondo. **E' aggiunta un'ulteriore percentuale del 3% che viene ripartita equamente fra le due componenti ATA.**
2. A consuntivo, le eventuali economie del Fondo saranno oggetto di sequenza contrattuale per la riallocazione delle stesse. Si procederà alla sequenza per economie superiori a 1000 euro, per economie inferiori il Dirigente Scolastico fornisce comunicazione alle RSU.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, la ripartizione del Fondo d'Istituto destinato al personale docente è riportata nella tabella riepilogativa allegata al presente contratto.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale scolastico è valorizzata dal dirigente scolastico ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015, dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001, nonché della legge 160/2019 art. 1 comma 249.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico sono fornite come informativa.

3. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019, che fanno confluire nel MOF i fondi relativi alla valorizzazione, senza ulteriori vincoli di destinazione, si stabilisce che le risorse assegnate siano così utilizzate: 77% al personale docente, 23% al personale ATA.

4. Il personale ATA accede al fondo valorizzazione in modalità diverse:

Per il profilo "assistente amministrativo" il criterio di attribuzione è parametrato rispetto a: supporto ai colleghi; conduzione di procedimenti complessi; autonomia nel lavoro;

Per il profilo "collaboratore scolastico" il criterio di attribuzione è parametrato sulla base di un indice di complessità ulteriore a livello di Plesso scolastico, determinato dalla situazione attuale: l'indice 1 è riconosciuto a tutti i plessi;

l'indice 2 è riconosciuto ai due plessi De Amicis e Paolo Bagnoli come segue:

De Amicis: ha n. 15 punti di refezione (tutti gli spazi didattici vengono utilizzati anche come mensa);

Bagnoli: gestisce il magazzino di dispositivi vari (mascherine chirurgiche, FFP2, gel, spruzzatori, cartellonistica etc) per tutto l'I.C. con relativa tenuta dei registri di consegna.

5. Per la percentuale relativa alla valorizzazione della professionalità dei docenti, si individuano alcuni incarichi specifici che nel corrente anno scolastico hanno visto intensificare l'impegno richiesto a causa dell'avvicendamento della Dirigente e degli adempimenti legati all'emergenza Covid 19. Un'ulteriore parte delle risorse viene destinata alla retribuzione delle ore eccedenti, aumentate a seguito della situazione epidemiologica, e alla valorizzazione degli altri incarichi assunti all'interno dell'Istituto, volti al miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento dello

stesso. Si intende inoltre valorizzare l'attività dei docenti impegnati nei progetti legati al cambiamento della valutazione nella scuola primaria e all'insegnamento dell'educazione civica, a completamento dell'attività iniziata lo scorso anno. Viene inoltre valorizzata l'attività del docente referente per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado e dei docenti che si occuperanno della gestione dei PON. Per la ripartizione delle risorse si fa riferimento alla tabella allegata.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. Il totale orario di attività aggiuntive non può superare il numero di ore da recuperare a copertura di pre-festivi, più fino a n. 21 ore e 36 minuti (frazionabili in ore o cumulabili in giornate fino a un massimo di 3) da recuperare nel periodo estivo dal 15 giugno al 31 agosto di ogni anno.

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono ripartiti nel modo seguente:
 - $\frac{1}{3}$ dell'assegnazione destinata alle unità di personale amministrativo
 - $\frac{2}{3}$ dell'assegnazione destinata alle unità di collaboratori scolastici

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 32 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale, a condizione che assicuri le necessarie

competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla prevenzione incendi
 - preposto
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 34 - Formazione sulla sicurezza

1. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, tutto il personale docente e ATA dovrà periodicamente seguire corsi di formazione, formalmente riconosciuti attraverso il rilascio di un attestato di partecipazione.
2. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

Art 35 Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art 48, co.3 del D.lgs 165/2001 il Dirigente scolastico può sospendere parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Per la parte pubblica

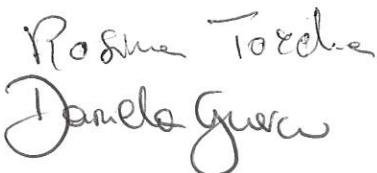
il dirigente scolastico



A blue circular stamp with the text "SAN PIETRO IN CASALE" around the perimeter and a central emblem.

Per la parte sindacale

la RSU di istituto



Two handwritten signatures: "Roberto Torrisi" and "Danilo Guerri".



A handwritten signature consisting of the letters "Dg" and "Mf".

MIUR No reply prot 21503 del 30/09/2021

FIS	LORDO DIP	LORDO STATO
Sett2021/agosto20	55.596,34	73.776,34
TOTALE FIS	55.596,34	73.776,34
FUNZ STR	LORDO DIP	LORDO STATO
Sett2021/agosto20	5.200,83	6.901,50
totale FS	5.200,83	6.901,50
INCARICHI		
SPECIFICI	LORDO DIP	LORDO STATO
Sett2021/agosto20	3.520,26	4.671,39
TOTALE IS	3.520,26	4.671,39
Pratica sportiva	1.418,31	1.882,10
ORE ECC		
	Pratica sportiva	LORDO DIP
Sett2021/ago2022	3.428,03	LORDO STA
TOTALE ORE	3.428,03	
	LORDO DIP	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	19.251,95	25.547,34
DOCENTI		
	77%	14.824,00
ATA	23%	4.427,95
PIANI DI RIPARTO AL 25/10/2021		
2554/05	11.000,80	indisponibili perche' relativi a IRPEF non liquidata nei compensi accessori 2011/2012
2554/05	1,32	FPI 2016/2017
2554/06		

2555/05				
2555/06				
2555/12	2.817,62	Pratica Sportiva RESTO		
2556/05	3.392,89	FIS 2020/2021	di cui €. 452,76 ATACS	
2556/06	3.257,39	ORE ECCEDENTI	2020/21	
FIS LD	FIS LS			
2556/05	3.392,89	4.502,37		
DOCENTI	2940,13			
ATA	452,76			
GIACENZE				
		PRATICA SPORTIVA	FIS	ORE ECCEDENTI
capitoli/ plani gestio	2554/05	2554/06	2555/12	2556/05
BUDGET	11.002,12	0,00	2.817,62	3.392,89
NUOVE ASS.NI				3.257,39
SPESA				
SI PROPOSTA DI RIALLOCARE €. 1.817,62 DAL CAPITOLO 2555/12 (PRATICA SPORTIVA) AL CAPITOLO 2556/05 (FIS)				
RISORSE RIALLOCATE				
	1.817,62			
	2.757,39			
Total	4.575,01			

FONDO D'ISTITUTO 2021/2022SUDDIVISIONE **ALLEGATO 1**

LORDO DIP LORDO STATO

TOTALE FIS		55.596,34	73.776,34
TOTALE FIS		55.596,34	73.776,34
DSGA		5.700,00	7.563,90
COLL. RI DIRIGENTE		4.600,00	6.104,20
TOTALE A DISPOSIZIONE		45.296,34	6.104,20
		-	
		60.108,24	

Il FIS viene suddiviso in percentuale: 23% alla componente ATA e 77% alla componente docente

SUDDIVISIONE FIS 2020/2021	PERSONALE	QUOTE A DISP	AVANZO	TOTALE A DISPOSIZIONE
PERSONALE DOCENTE	77	34.878,18	2.940,13	37.818,31
PERSONALE ATA	23	10.418,16	452,76	10.870,92
TOTALE IC	100	45.296,34	3.392,89	

PIANO ATTIVITA' 2021/2022			
Budget		37.818,31	ORE
INCARICHI		22.140,00	
COMMISSIONI		3.500,00	200
coordinamento e progettazione		16.205,00	926
Ore aggiuntive di insegnamento sui progetti		-	
TOTALE FIS IMPEGNATO		41.845,00	
RESTO	-	4.026,69	
Riallocazioni		4.575,01	

*Francesca
Mazzoni*

Forte Processo Immigratorio	4.633,57	132,39
-----------------------------	----------	--------

FONDO D'ISTITUTO 2021/2022		SUDDIVISIONE	ALLEGATO 1
		LORDO DIP	LORDO STATO
TOTALE FIS		55.596,34	73.776,34
			-
TOTALE FIS		55.596,34	73.776,34
DSGA		5.700,00	7.563,90
COLL. RI DIRIGENTE		4.600,00	6.104,20
TOTALE A DISPOSIZIONE		45.296,34	6.104,20
Il FIS viene suddiviso in percentuale: 23% alla componente ATA e 77% alla componente docente			
SUDDIVISIONE FIS 2021/2022	PERSONALE	QUOTE A DISP	TOTALE A DISPOSIZIONE
PERSONALE DOCENTE	77	34.878,18	2.940,13
PERSONALE ATA	23	10.418,16	452,76
TOTALE IC	100	45.296,34	3.392,89
Percentuali di ripartizioni del Fondo complessivo	23%	20%	
SUDDIVISIONE FONDO ATA	10.418,16	9.059,27	
Suddividuzione del 20%			10870,92
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 1/3		3.019,76	
COLLABORATORI SCOLASTICI 2/3		6.039,51	
Differenza incremento		1.358,89	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 1/2		679,45	
COLLABORATORI SCOLASTICI 1/2		679,45	
AVANZO ATA		452,26	
CS			
TOTALE FIS A CARICO ATA		20%	Avanzo ATA
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3.019,76	Incremento	TOTALE L.D.
		679,45	0
			3.699,20

S.R. M.P. D.G.

COLLABORATORI SCOLASTICI	6.039,51	679,45	452,76	7.171,72
AVANZO FIS 2019/2020 DOCENTI	2.940,13			10.870,92
Avanzo ATA 2019/2020	452,76			
AVANZO FIS 2019/2020 TOTALE	3.392,89			

✓ M. D.

RIPARTIZIONE FONDO DI ISTITUTO ATA 2021/2022

Allegato 3

FIS ATA EFFETTIVO	Lordo dipendente	Lordo stato
Fis 2020 / 2021	10.870,92	14.425,71
Total	-	-
Voci	Lordo dipendente	aa
Assistenti amministrativi 1/3	3.699,20	CS
Collaboratori scolastici 2/3	7.171,72	9.516,87

Non è stato attribuito nessuna somma per retribuire lavoro straordinario in quanto negli anni scorsi nessun dipendente ha fatto richiesta di pagamento di ore in più

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Quota da ripartire sugli Uffici della Segreteria **3.699,20**

sulla base degli indicatori assegnati sul Mansionario A.A.

La quota totale viene ripartita in parti uguali all'interno di ogni ufficio sono presenti

3 assistenti amministrativi rispettivamente, ognuno dei quali svolge mansioni diverse

Sono state considerate le varie mansioni e per ciascuna è stata attribuita una quota su un totale di 100 quote.

Pertanto le quote risultano così distribuite

Uffici Segreteria	Quote	Lordo dipendente
Coordinatore area personale	18	665,86
Sostituto dsga	18	665,86
Personale 2	15,333	567,20
Affari generali e Manutenzion	15,333	567,20

			COLLABORATORI SCOLASTICI
Ufficio didattica 2	15,333	567,20	
Ufficio didattica1	9	332,93	
Supporto Ufficio Didattica	9	332,93	
Totale	99,999	3.699,16	
			(importi lordo dipendente)
REFERENTI PLESSO	Complessità	€. 800	
RODARI/ALDIGHIERI	2	64,78	
Infanzia Galliera ALOISI	1,2	38,87	
Infanzia SPC/SESSA	1	32,39	
Montalcini DI TOMMASI	2	64,78	
De Amicis/Impagnatiello, Giorgio	5,5	178,14	
Polo Galliera Perfetti/Melecchi	7	226,72	
Bagnoli/Chinelli/Daddetta/Espc	6	194,33	
Totalle	24,7	800,00	
Il compenso è parametrato sulla base delle complessità di plesso			
Fondo comune in relazione alla complessità de	Lordo dipende	6.371,72	
Plesso	Indice di complessità	Importo assegnato al Plesso	
RODARI POGGETTO	2	515,93	
Infanzia Galliera	1,2	309,56	
Infanzia SPC	1	257,96	
Montalcini	2	515,93	
De Amicis	5,5	1.418,80	
Polo Galliera	7	1.805,75	

Proposta di suddivisione del fondo per la valorizzazione del personale scolastico - docenti

Valorizzazione personale scolastico	19.251,95
DOCENTI 77%	14.824,00
ATA 23%	4.427,95
DOCENTI	14.824,00

Nella tabella seguente l'utilizzo delle risorse aggiornato

Docente delegato scuola infanzia e primaria	2.900,00
Referenti sicurezza plessi e Referente I.C.	1.000,00
Coordinatori di Plesso	2.600,00
P2.4 BENESSERE ore aggiuntive 105	3.675,00
P2.6 INTERCULTURA ore aggiuntive 98	3.430,00
TOTALE UTILIZZO	13.605,00
RESTO DI GESTIONE	1.219,00

Valorizzazione personale scolastico**19.251,95**

DOCENTI 77%	14.824,00
ATA 23%	4.427,95

Percentuali di ripartizioni del Fondo SUDDIVISIONE FONDO ATA	23% 4.427,95	20% 3.850,39
---	-----------------	-----------------

Suddivisione del 20%	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 1/3	1.283,46

COLLABORATORI SCOLASTICI 2/3	2.566,93
------------------------------	----------

Differenza incremento	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 1/2	577,56

COLLABORATORI SCOLASTICI 1/2	283,78
------------------------------	--------

RIPARTIZIONE QUOTE ATA DEFINITIVE

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1.572,24
COLLABORATORI SCOLASTICI	2.855,71

Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi considerando queste persone

BILARDO - 2	2,00	322,85
RODOFILE - 2	2,00	322,85
GIACALONE - 1	1,40	226,00
BARBIERI	1,40	226,00
VALLONE	1,40	226,00
LANZONI	0,70	113,00
BERSELLI	0,70	113,00

Il criterio di attribuzione è parametrato rispetto a :

supporto ai colleghi; conduzione di procedimenti complessi; autonomia nel lavoro

2 punti alle 2^ posizioni economiche.

1,25 punti alle a.a. con adempimenti più semplici
1,50 punti all'a.a. di coordinamento Ufficio didattica

0,75 ai P.T. 18 ore

Collaboratori scolastici

BAGNOLI: il personale assegnato al Plesso gestisce il magazzino dell'I.C.: mascherine (chirurgiche, FFP2), gel, e distribuito ai plessi e partecipa alla preparazione del materiale di altro genere da consegnare ai plessi (cassetta di pronto soccorso) dispositivi di protezione (visiere, guanti, camici), spruzzatori, nebulizzatori e materiale vario che viene poi suddiviso con relativa tenuta di registro di consegna.

DE AMICIS: tutto l'edificio scolastico è occupato dall'attività didattica.

Ci sono n. 15 punti di riferimento (tutte le classi). Viene ospitato l'extrascuola di Poggetto

C'è un volume maggiore di docenti e gruppi classe.



Mazzacurati ha n. 8 punti di riezione+refettorio
Montalcini ha n. 4 punti di riezione.

	Indice x CS	Compenso individuale
BAGNOLI	12,00	993,44
DE AMICIS	10,00	827,87
LEVI MONTALCINI	2,00	165,57
POLO GALLIERA	6,00	496,72
INFANZIA G	2,00	165,57
RODARI POGGETTO	2,00	82,79
	34,00	

Il personale ATA accede al fondo valorizzazione in modalità diverse:

Per il profilo "assistente amministrativo" il criterio di attribuzione è parametrato rispetto a: supporto ai colleghi; conduzione di procedimenti complessi; autonomia nel lavoro;

Per il profilo "collaboratore scolastico" il criterio di attribuzione è parametrato sulla base di un indice di complessità ulteriore a livello di Plesso scolastico determinato dalla situazione attuale:

l'indice 1 è riconosciuto a tutti i plessi;

l'indice 2 è riconosciuto ai due plessi De Amicis e Paolo Bagnoli come segue:

De Amicis; ha n. 12 punti di riezione (tutti gli spazi didattici vengono utilizzati anche come mensa), aumento dei gruppi classe e dei docenti;

Bagnoli: gestisce il magazzino di dispositivi vari (mascherine chirurgiche, FFP2, gel, spruzzatori, cartellonistica etc) per tutto l'I.C. con relativa tenuta dei registri di consegna.

Art 27

La valorizzazione del personale scolastico viene retribuita con risorse finalizzate che ai sensi della L. 160 del 27/12/2019 vengono utilizzate dalla contrattazione integrativa secondo quanto previsto dall'art 88 CCNL 29 novembre 2007.
Il personale accede al fondo nella medesima percentuale stabilita in contrattazione integrativa: 77% delle risorse del Fondo sono attribuite al personale Docente e 23% delle risorse del Fondo sono attribuite al personale ATA.